



Guglielmo Embriaco espugna Gerusalemme, affresco di Lazzaro Tavarone, palazzo Cattaneo Adorno, Genova.

LA PROPRIETÀ DELLA TORRE DEGLI EMBRIACI: LA SITUAZIONE DOPO IL 1926

di Alfredo G. Remedi

Dai documenti conservati all'Archivio Storico del Comune di Genova appare che lo stato di degrado della Torre degli Embriaci era giunto ad un punto tale che il 7 agosto 1925 l'allora Commissario Prefettizio del Comune, Eugenio Broccardi, stanziò 8.000 lire per i primi necessari restauri. Si restò però fermi, in attesa delle decisioni dei condomini, chiamati a concorrere alla spesa, in questo modo circa dieci mesi, fino al giugno 1926, quando lo stato della torre venne riconosciuto tale da costringere il Comune a dare inizio ai lavori, prescindendo dal concorso dei condomini, alcuni dei quali, è chiaro, non volevano pagare.

Vanno notate le date della vicenda. Broccardi era stato nominato Commissario Prefettizio del Comune di Genova per realizzare, attraverso l'unione di diversi comuni confinanti, la nuova «Grande Genova» della quale, a partire dal 14 gennaio 1926, fu prima Commissario Straordinario, e poi, dal dicembre di quell'anno fino al 1933, Podestà¹. In queste vesti egli godeva di vasti poteri discrezionali, che usò in questo caso per impedire il